

De André «Donne e uomini» restituiti con fedeltà

I Mille Anni Ancora, con i bresciani Cordini e Adami, propongono il concerto del '92 di Faber



I Mille Anni Ancora, domenica 3 a Brescia

BRESCIA Bocca di rosa, Nancy e le passanti. Donne con le loro storie, piccole ma universali. Ma anche uomini, come Andrea e Don Raffaè. Attori di una commedia umana che Fabrizio De André restituì in musica con la semplicità delle canzoni.

Sono i personaggi, dipinti con pochi accordi e una voce unica, del tour «Donne e Uomini», che nel '92 Faber portò nei teatri di tutta Italia. Uno spettacolo che domenica 3 marzo, all'auditorium Provincia di Brescia di via Balestrieri, torna in scena, fedele all'originale, con i Mille Anni

Ancora, la band capitanata da Giorgio Cordini (chitarre), Mario Arcari (fiati) e Ellade Bandini (batteria), musicisti che accompagnarono il cantautore genovese (inizio alle 20.45, ingresso 22 euro. Prevedite: in città libreria Serra Tarantola in corso Zanardelli 52 e Bottega dei Popoli in via San Faustino 22/a; a Rezzato, Bottega dei Popoli in via IV Novembre 63; a Provaglio, cartoleria Guazzabuglio in via Sebina 24/f. Info: 347.9885617).

«Il gruppo, chiamato così su suggerimento di Dori Ghezzi, si formò 8 an-

ni fa, quando io, Ellade e Mario decidemmo di riportare sui palchi le canzoni di Faber, rispettando con la massima fedeltà i suoni e le atmosfere di quell'epoca» spiega Cordini: «La scaletta sarà dunque identica». Anche nella data bresciana - ch'è promossa da Provincia, Libera Accademia in Franciacorta e Fasolmusic.coop - davanti al microfono ci sarà Alessandro Adami, giovane bresciano promosso dalla critica per la somiglianza vocale con De André: «La mia passione per Fabrizio è nata in modo del tutto naturale, a 11 anni,

da una cassetta trovata per caso, senza etichetta, sulla quale era registrata «La ballata dell'amore cieco»; canzone nella quale ho trovato il mio centro artistico. Dopo la morte di Faber con un gruppo di amici decisi di organizzare un concerto per ricordare l'uomo e la sua poesia. In sala era presente anche Giorgio Cordini, che mi volle nei Mille Anni Ancora».

La performance «avrà un approccio puramente filologico» rimarca Adami: «Come sempre cercheremo di metterci in secondo piano, per fare emergere solamente la forza espressiva e il valore umano di Fabrizio». Nell'auditorium di via Balestrieri il ricordo di Faber passerà anche attraverso scatti (dal vivo e in studio) firmati da Rolando Giambelli.

Alessandro Carboni